



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Alle istituzioni scolastiche ed educative statali e
paritarie del Lazio

LORO PEC

e, p.c.:

- A Sua Eccellenza il Prefetto di Roma
- A Sua Eccellenza il Prefetto di Frosinone
- A Sua Eccellenza il Prefetto di Latina
- A Sua Eccellenza il Prefetto di Rieti
- A Sua Eccellenza il Prefetto di Viterbo
- Al Capo di Gabinetto del Ministro dell'istruzione
- All' assessore ai lavori pubblici e tutela del territorio,
mobilità della Regione Lazio
- All' assessore lavoro e nuovi diritti, formazione,
scuola e diritto allo studio universitario, politiche
per la ricostruzione della Regione Lazio
- All' UPI Lazio
- All' ANCI Lazio
- Agli Uffici scolastici provinciali

Oggetto: ripresa delle attività didattiche in presenza il 7 gennaio 2021 – documenti operativi redatti dai Prefetti in merito al *«raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico»*.

L'articolo 1, comma 10, lettera s), quinto periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020, istituisce, presso ciascuna Prefettura, un tavolo di coordinamento in merito al *«raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico»*.

Dei cinque tavoli del Lazio hanno, sinora, concluso i lavori quelli di Roma e Frosinone, e gli altri concluderanno entro brevissimo. I Prefetti di Roma e Frosinone hanno, conseguentemente, redatto documenti operativi che recano prescrizioni fondamentali per la ripresa delle attività didattiche in presenza il 7 gennaio 2021.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Sulla base dei lavori istruttori, i documenti relativi alle Province di Latina, Rieti e Viterbo non dovrebbero discostarsi da quanto previsto per Roma e Frosinone. Nelle more della definizione dei relativi documenti prefettizi le indicazioni previste per Roma e Frosinone si applicheranno anche alle altre province. Sarà mia cura informare tutti tempestivamente di eventuali novità al riguardo.

Nel corso dei tavoli, cui ha partecipato anche questo Ufficio in rappresentanza delle scuole del Lazio, è apparso chiaro il grande sforzo anche finanziario sostenuto dall'Assessorato ai «*lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità della Regione Lazio*» della Regione Lazio, dagli enti locali e dalle aziende di trasporto pubblico locale, finalizzato in generale al potenziamento della rete e, in particolare, a consentire la ripresa, in sicurezza, delle attività didattiche in presenza presso le scuole secondarie di secondo grado.

La rete dei trasporti non può, però, essere potenziata a sufficienza per garantire le condizioni di sicurezza previste senza adattamenti organizzativi, faticosi ma necessari, presso le scuole. Ciò sia per limiti finanziari ma, anche e soprattutto, fisici. Si pensi, ad es., al trasporto su ferro – a Roma anche le metropolitane – la cui frequenza di passaggio non può essere aumentata con facilità.

Per questo motivo e nell'interesse della sicurezza dei nostri studenti e del nostro personale dobbiamo aggiungere, a quelle già adottate sino ad oggi, un'altra misura volta al contenimento del contagio: lo scaglionamento degli ingressi e delle uscite nelle scuole del secondo ciclo, differenziando di due ore le fasce di entrata, per i motivi meglio illustrati nel seguito.

Sono consapevole delle ricadute che ciò comporta sull'organizzazione del tempo-scuola e, di riflesso, sulla vita delle famiglie e del personale. Nonché del gran lavoro che sarà necessario per prepararsi in tempo per il 7 gennaio prossimo. Il sistema scolastico laziale ha già dato ampia prova di sapersi organizzare anche di fronte a sfide difficili, come lo è stata questa estate la gestione degli spazi per il rispetto della distanza inter-personale in aula, o come i continui adattamenti dei tempi della didattica resi necessari dai contagi e dalle misure di isolamento domiciliare.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

L'Ufficio scolastico regionale e gli ambiti territoriali provinciali vi aiuteranno, anche favorendo soluzioni di rete, tra edifici di istituti differenti ma contigui e per questo accomunati dalla medesima situazione con riguardo al trasporto pubblico locale.

Un sentito ringraziamento a tutti, dirigenti, componenti degli organi collegiali e personale. La miglior ricompensa per il lavoro svolto sarà poter accogliere nuovamente i nostri studenti a scuola, nel rispetto delle misure di sicurezza.

I. Istituzioni scolastiche del primo ciclo

Dal sette gennaio riprendono, dopo la pausa natalizia, le attività scolastiche per il primo ciclo di istruzione, in presenza per tutti gli studenti.

I documenti redatti dai Prefetti non prevedono alcuna misura particolare per le scuole del primo ciclo di istruzione in relazione al trasporto pubblico locale, giacché gli studenti, nella gran parte dei casi, si recano a scuola a piedi oppure con mezzi privati di trasporto o avvalendosi dei trasporti scolastici dedicati forniti dai Comuni; solo in rari casi è utilizzato il trasporto pubblico locale.

Perciò, **nulla cambia per le scuole del primo ciclo di istruzione** rispetto a quanto in essere sino a prima della pausa natalizia.

Si raccomanda alle scuole di raccordarsi coi relativi Comuni o Municipi in merito al trasporto scolastico dedicato, per il quale l'allegato 16 al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020 prevede alcune restrizioni che potrebbero influire sulle modalità di erogazione del servizio. In particolare, non potranno essere occupati più dell'80% dei posti consentiti dalla carta di circolazione, salvo che per gli ultimi quindici minuti di percorrenza, nei quali l'occupazione può giungere al 100%.

Si raccomanda, inoltre, di informare le famiglie in merito alle precauzioni da osservare nell'utilizzo del trasporto scolastico dedicato:

- distanza inter-personale di almeno un metro tra gli studenti in attesa alla fermata;
- accesso al mezzo di trasporto solo dopo che lo studente precedente si sia seduto;
- discesa dal mezzo di trasporto solo dopo che lo studente che precede, in quanto più vicino all'uscita, ne sia sceso;



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

- utilizzo di una mascherina durante la percorrenza del mezzo, così come durante l'attesa e la salita e la discesa dallo stesso. Sono esentati dall'utilizzo della mascherina solo gli alunni con età inferiore a sei anni o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo di dispositivi di protezione delle vie aeree;
- accesso al mezzo di trasporto solo in assenza di una temperatura superiore a 37,5 gradi centigradi e di sintomatologia respiratoria nei tre giorni precedenti;
- accesso al mezzo di trasporto solo in assenza di contatti con persone positive al Covid-19, per quanto di conoscenza, nei quattordici giorni precedenti.

2. Istituzioni scolastiche del secondo ciclo

Dal sette gennaio riprendono le attività scolastiche anche per il secondo ciclo di istruzione, dopo la pausa natalizia.

In questo caso, le scuole devono riorganizzare l'attività didattica poiché l'articolo 1, comma 10, lettera s), primo periodo, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020, dispone che le scuole secondarie di secondo grado *«adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in modo che il 100 per cento delle attività siano svolte tramite il ricorso alla didattica digitale integrata e che, a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75 per cento della popolazione studentesca delle predette istituzioni sia garantita l'attività didattica in presenza»*.

La predetta percentuale sarà pari al 50% dal 7 al 16 gennaio e potrà, comunque, arrivare sin da subito al 100 per cento, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, lettera s), secondo periodo, del citato decreto per gli istituti frequentati esclusivamente, o quasi, da studenti con disabilità, ad es. l'istituto di istruzione specializzata per sordi «A. Magarotto» di Roma.

Il ritorno a una didattica prevalentemente in presenza deve avvenire nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nei documenti operativi redatti dai Prefetti per le province di Roma e Frosinone. Sarà cura di questo Ufficio integrare queste informazioni,



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

ove necessario, sulla base dei documenti relativi alle altre Province, dei quali si attende entro breve il perfezionamento.

Si tratta di indicazioni volte a garantire il necessario raccordo con il sistema del trasporto pubblico locale.

Infatti, sui mezzi del trasporto pubblico locale potranno essere occupati al massimo il 50% dei posti consentiti dalla carta di circolazione.

Da ciò deriva la necessità di prevedere più fasce orarie di ingresso, cui ne corrisponderanno altrettante in uscita, così da suddividere gli studenti su un numero maggiore di mezzi.

Le aziende responsabili della maggior parte delle tratte di trasporto pubblico locale nel Lazio hanno chiesto di uniformare gli orari di ingresso delle scuole secondarie di secondo grado su due fasce orarie, che sostituiscono quelle delle 8.30 e 9.30 precedentemente indicate dalla Regione.

Primo ingresso alle ore 8.00 per il 40% degli studenti che ogni giorno sono impegnati in presenza, quindi mezz'ora prima rispetto alla precedente fascia;

La prima ora utile, di mattina, per l'ingresso degli studenti è alle ore 8.00. È per quell'ora, infatti, che tutte le principali aziende di trasporto pubblico hanno assicurato di poter garantire l'arrivo degli studenti a scuola, con una riorganizzazione delle corse che sarà completata prima del 7 gennaio.

Secondo ingresso alle ore 10.00 per il 60% degli studenti che ogni giorno sono impegnati in presenza, quindi mezz'ora dopo rispetto alla precedente fascia.

La seconda fascia dista due ore dalla prima sia perché occorre attendere un orario nel quale i mezzi non siano già in gran parte occupati da non studenti sia perché, in alcuni casi, il mezzo utilizzato sarà il medesimo delle 8.00 che ha avuto il tempo di completare la tratta in entrambi i sensi di marcia e iniziare una nuova corsa.

Ove questi orari non fossero rispettati, le simulazioni svolte dalle aziende di trasporto pubblico segnalano un rischio elevato di superamento della soglia massima del 50% di riempimento dei mezzi pubblici, cosa che condurrebbe a non poter accogliere a bordo tutti gli studenti in attesa alle fermate oppure ad assembramenti pericolosi per la salute dei nostri studenti. Si tratta di una eventualità da scongiurare, ed è per questo che **gli**



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

orari indicati devono essere rispettati rigorosamente sin dal 7 gennaio. Infatti, la temporanea riduzione della percentuale di studenti in presenza, dal 75% al 50% sino al 15 gennaio, non è, da sola, sufficiente a impedire pericolosi assembramenti.

Si prescinde da queste indicazioni nei casi in cui il plesso scolastico interessato sia frequentato da un'unica classe oppure la totalità o quasi degli studenti non utilizzi mezzi pubblici nel tragitto verso e dalla scuola, ad es. per le scuole annesse ai convitti.

Le aziende di trasporto pubblico rappresentate ai tavoli presieduti dai Prefetti – COTRAL e Ferrovie dello Stato a livello regionale, ATAC e altre aziende a livello comunale – si sono impegnate a organizzare le corse in maniera tale da garantire l'arrivo degli studenti entro e in prossimità di quegli orari, nonché il loro deflusso nei corrispondenti orari di uscita.

Si rappresenta che saranno previste, dalle competenti autorità presenti ai tavoli presieduti dai Prefetti, analoghe fasce orarie anche per l'inizio della maggior parte delle attività produttive, cosa che consentirà di lenire le difficoltà nell'organizzazione della vita delle famiglie che potrebbero derivare dai nuovi orari di ingresso a scuola.

Si raccomanda di informare le famiglie in merito alle precauzioni da osservare nell'utilizzo del trasporto pubblico locale:

- distanza inter-personale di almeno un metro tra le persone, inclusi gli studenti, in attesa alla fermata;
- utilizzo di una mascherina durante la percorrenza del mezzo, così come durante l'attesa e la salita e la discesa dallo stesso. Sono esentati dall'utilizzo della mascherina solo gli studenti del secondo ciclo con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo di dispositivi di protezione delle vie aeree;
- accesso al mezzo di trasporto solo in assenza di una temperatura superiore a 37,5 gradi centigradi e di sintomatologia respiratoria nei tre giorni precedenti;
- accesso al mezzo di trasporto solo in assenza di contatti con persone positive al Covid-19, per quanto di conoscenza, nei quattordici giorni precedenti.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Infine, le aziende del trasporto pubblico locale hanno rappresentato la necessità di un'ulteriore misura di riduzione nel numero di studenti che si avvalgono, in ciascun orario, del trasporto pubblico locale, senza la quale si supererebbe comunque la capienza massima consentita dei mezzi di trasporto.

Per questo motivo, ci viene richiesto utilizzare anche la giornata del sabato, con riguardo a quelle scuole che non abbiano già deciso di farlo, come possibile nell'esercizio della propria autonomia. Si tratta di una misura che diverrà necessaria dopo il 15 gennaio, cioè da quando la percentuale di studenti che frequenteranno in presenza sarà del 75%.

2.1 Il potenziamento della rete del trasporto pubblico locale

L'Assessorato ai «*lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità della Regione Lazio*» ha realizzato, tramite le competenti strutture, un importante potenziamento della rete.

Il risultato è stato ottenuto sia attraverso nuovi mezzi – sono 25.000 le corse aggiuntive acquisite da gestori privati anche e soprattutto pensando alle esigenze degli studenti – sia con una diversa pianificazione dei passaggi di quelli preesistenti, per ulteriori 200.000 corse.

Inoltre, COTRAL sta utilizzando un proprio strumento di «*travel planner studenti*» applicato puntualmente al singolo plesso scolastico, per giungere a tale risultato, anche sulla base dei dati anonimi ricavati dall'anagrafe degli studenti in merito alla residenza.

Per l'area di Roma capitale, il Comune di Roma capitale e Roma servizi mobilità/ATAC hanno potenziato il servizio noleggiando vetture con conducente: i cosiddetti bus turistici. Si tratta di mezzi che per le loro caratteristiche fisiche – lunghezza complessiva e ampiezza e numero delle porte – non possono essere destinati al trasporto pubblico su strade trafficate o su tratte con molti passeggeri, bensì consentiranno di liberare mezzi di proprietà che intensificheranno i passaggi nel centro della città, in particolare sulle linee a servizio delle scuole. Alcune vetture saranno mantenute in *stand-by*, cd. “riserve calde”, pronte a intervenire per risolvere eventuali difficoltà che dovessero essere rilevate dal servizio di monitoraggio continuo che è stato predisposto.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Anche in questo caso, un ulteriore incremento nel numero di corse è stato ottenuto attraverso una riorganizzazione del servizio. Infine, l'azienda dedicherà un congruo numero di dipendenti al controllo del rispetto della percentuale massima del 50% di occupazione dei mezzi.

Lo sforzo compiuto dalle aziende è importante, ma diviene sufficiente solo se accompagnato da un analogo sforzo a cura delle scuole, attraverso la riorganizzazione delle fasce orarie di ingresso e di uscita degli studenti.

2.2. Indicazioni operative in merito ai turni in ingresso e uscita

Le scuole secondarie di secondo grado dovranno organizzare l'attività in maniera che *«a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75 per cento della popolazione studentesca [...] sia garantita l'attività didattica in presenza»*. **La percentuale del 75% è da garantire ogni singolo giorno**, anziché a livello complessivo settimanale, poiché diversamente non sarebbe possibile assicurare il rispetto della percentuale massima di riempimento dei mezzi pubblici. Ad es., si potrà organizzare il servizio in maniera che ciascuna classe frequenti per tre quarti in presenza e un quarto a distanza, in analogia a quanto moltissime scuole hanno operato per la ripresa delle attività a settembre ovvero, ove la capienza delle aule lo consenta e siano garantite le condizioni di sicurezza, in maniera che ciascuna classe frequenti, per la totalità degli studenti che la compongono, in presenza, per tre settimane su quattro.

Sino al 15 gennaio, la predetta percentuale sarà fissata al solo 50%, con una ordinanza del Ministro della salute di prossima adozione.

Si ribadisce che la predetta percentuale potrà, sin da subito, arrivare al 100 per cento, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, lettera s), secondo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020 per gli istituti frequentati in prevalenza da studenti con disabilità, ad es. l'istituto di istruzione specializzata per sordi «A. Magarotto» di Roma.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Inoltre, sulla base delle decisioni condivise nei tavoli di coordinamento e assunte dai Prefetti nei documenti di sintesi, le scuole secondarie di secondo grado dovranno, altresì:

- I. **far sì che il 75% di studenti dei quali è prevista, ciascun giorno, la frequenza (50% sino al 16 gennaio) si dividano per il 40% tra coloro che entreranno alle ore 8.00 e per il 60% tra coloro che entreranno alle ore 10.00**, avendo cura di garantire l'unitarietà dei gruppi-classe in entrata e in uscita. Ad es., sarà possibile prevedere che gli studenti delle prime e seconde classi entrino alle ore 8.00 e gli altri alle 10.00. Si potranno anche adottare altri criteri, ad es. in ragione dell'orario previsto dallo specifico ordinamento per l'anno di corso, purché, nel caso in cui gli studenti si servano dei mezzi di trasporto pubblico, si rispettino le predette percentuali del 40% e del 60% e purché la scelta adottata garantisca un'analogia differenziazione oraria anche in uscita.

La suddivisione 40% – 60% deve essere garantita a livello di singolo plesso scolastico oppure complessivamente tra plessi – anche di diverse istituzioni – tra loro contigui e, perciò, serviti dai medesimi mezzi pubblici. In tale ultimo caso occorrerà, ovviamente, che le scuole interessate si coordinino anche formalmente.

Nel caso in cui il plesso sia frequentato da una sola classe si prescindrà dalle predette percentuali. Ove il numero di classi non sia divisibile per cinque, le percentuali dovranno comunque essere rispettate al massimo grado possibile.

Le scuole avranno, naturalmente, cura di riorganizzare anche gli orari delle attività pomeridiane già eventualmente previste, inclusi i corsi serali, per evitare sovrapposizioni, negli stessi ambienti, con gli studenti che iniziano al mattino.

2. **organizzare l'orario scolastico su sei giorni, almeno dal 16 gennaio, mantenendo un orario di cinque giorni settimanali per ciascuna classe**, ove non già disposto sinora e estendendo, a rotazione, la possibilità di uso ulteriore degli spazi scolastici per una ulteriore giornata settimanale.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Si tratta di una misura chiesta dalle aziende di trasporto pubblico locale che altrimenti non garantiscono il rispetto della percentuale massima di riempimento dei mezzi. La fascia oraria di ingresso del sabato può essere una sola, alle ore 8.00.

Nel caso in cui il plesso sia frequentato da meno di sei classi, l'organizzazione rimarrà su cinque giorni. Parimenti nei casi in cui l'eventuale contratto di locazione del plesso scolastico non consenta di utilizzare il sabato.

Sino al 15 gennaio, cioè sin quando la percentuale di studenti in presenza sarà del 50%, si potrà fare a meno di tale misura.

Si ribadisce che si prescinde dalle indicazioni relative alle fasce orarie nel caso in cui la totalità o quasi degli studenti non utilizzi mezzi pubblici nel tragitto verso e dalla scuola, ad es. per le scuole annesse ai convitti.

3. Eventuali deroghe alle prescrizioni sugli orari

Il documento redatto dal prefetto di Roma prevede che *«Le [misure sull'organizzazione del tempo-scuola] dovranno essere realizzate nell'ambito di tutti gli istituti scolastici interessati fatte salve concrete, oggettive, motivate esigenze che andranno preliminarmente comunicate all'Ufficio scolastico regionale, il quale provvederà, anche autonomamente, ad operare le valutazioni del caso al fine di consentire l'adozione di adeguamenti delle misure stesse che lascino in ogni caso invariati gli effetti del presente documento operativo»*.

Pertanto, le scuole che si trovino nell'oggettiva impossibilità ad adempiere alle prescrizioni dei documenti prefettizi, dovranno comunicarlo, motivando adeguatamente, a questo Ufficio per il tramite del relativo Ufficio scolastico provinciale. Ove l'impossibilità sia riscontrata anche da questo Ufficio, si provvederà a fornire indicazioni alternative, nell'invarianza del numero di studenti che utilizzano complessivamente i trasporti pubblici in ciascuna fascia oraria e ciascun territorio.

IL DIRETTORE GENERALE

Rocco Pinneri